**R, I 1**

**[17]** Havendo adunque il *Gran Can* inteso tutte le cose de’ *latini*, come li detti duoi fratelli gli havevano saviamente esposto, si era molto satisfatto; et proponendo nell’animo suo di volergli mandar ambasciatori al papa, volse haver prima il consiglio sopra di questo dei suoi baroni, et dipoi, chiamati a sé i detti duoi fratelli, gli pregò che per amor suo volessero andar al papa dei Romani, con uno de’ suoi baroni che si dimandava *Chogatal*, a pregarlo che li piacesse di mandargli cento huomini savi et bene instrutti della fede christiana et di tutte le sette arti, i quali sapessino mostrar a’ suoi savi, con ragioni vere et probabili, che la fede dei *christiani* era la migliore et piú vera di tutte l’altre, et che i dei d’i *Tartari* et gli suoi idoli quali adorano nelle sue case erano demonii, et che egli et gli altri d’oriente erano ingannati in lo adorare dei suoi dei. **[18]** Et oltre di questo commesse alli detti fratelli che nel ritorno li portassero de *Hierusalem* dell’oglio della lampade che arde sopra il Sepolchro del nostro Signor messer Iesú Christo, nel qual havea grandissima devotione, et teniva quello essere vero Iddio, havendolo in somma veneratione.